

12 Gen 2023

Ok dalla Stato Regioni ai 500 milioni per l'innovazione tecnologica in agricoltura

G.d.O.

Via libera dalla Conferenza Stato Regioni allo schema di decreto, proposto dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, che prevede il riparto tra le Regioni e le Province autonome dei 500 milioni di euro stanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza a favore dell'innovazione tecnologica in agricoltura. La misura prevede due sottomisure una prima da 100 milioni di euro destinati esclusivamente all'ammodernamento dei frantoi oleari e una seconda con un budget di 400 milioni per la l'innovazione nella meccanizzazione agricola e alimentare. Questa seconda sottomisura è rivolta in particolare all'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

«Si tratta di un'altra azione concreta - ha commentato il ministro, Francesco Lollobrigida - a supporto della nostra produzione agricola. Nello specifico, la produzione olearia è un fiore all'occhiello della nostra Nazione, che merita di essere difesa e supportata a tutti i livelli. L'innovazione nel settore dell'olio di oliva è essenziale per un ulteriore miglioramento della qualità dei prodotti e per la riduzione dell'impatto ambientale sia in termini di consumi che in termini di emissioni e di impiego dei relativi sottoprodotti».

Di certo il settore della trasformazione olearia necessita non solo di un ammodernamento tecnologico ma ancora di più di una razionalizzazione. In Italia infatti sono tutt'ora in funzione diverse migliaia di frantoi spesso di vecchia generazione e poco efficienti. Mentre in Spagna per una produzione olearia che almeno 4 volte quella italiana bastano circa un quarto dei frantoi italiani.

Sul tema delle risorse destinate alla misura dell'innovazione tecnologia dei frantoi oleari resta ora da vedere come si procederà alla ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome considerato che la produzione olivicola e olearia non è ugualmente distribuita sul territorio italiano ma fortemente concentrata nelle regioni del Sud con in prima fila Puglia, Calabria e Sicilia.

In tutti i modi è molto importante passare alla fase esecutiva della misura dell'innovazione tecnologica in agricoltura prevista dal Pnrr. «Lo ribadisco - ha aggiunto il ministro Lollobrigida - la modernizzazione agricola è una priorità che va certamente raggiunta con forti investimenti, ma che deve tener conto della realtà, senza i condizionamenti ideologici che hanno influenzato la stesura di alcune misure originariamente previste nel Pnrr. Il nostro impegno continua per potenziare e attualizzare sempre più il Piano e dare ancora maggiori strumenti al comparto».

Il riferimento è alle misure che in origine puntavano a riservare quote di risorse ai trattori elettrici. Lo scorso anno su 5mila trattori immatricolati quelli elettrici sono stati dodici.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved